

ACQUA: TARIFFA TRUFFA

**Il Consiglio di Stato: Referendum acqua non rispettati,
gli italiani pagano una bolletta illegittima da luglio 2011**

Lo ripetiamo ancora una volta: abbiamo vinto: non si possono fare profitti sull'acqua. Le bollette dell'acqua che i gestori consegnano ai cittadini sono illegittimamente gonfiate e non rispettano la volontà referendaria espressa da 27 milioni di persone. Il Consiglio di Stato con Parere n. 267 del 25 gennaio 2013 conferma quindi la correttezza della campagna di Obbedienza Civile che abbiamo condotto in quest'ultimo anno in base a quanto precedentemente affermato dalla Corte Costituzionale: dal 21 luglio 2011, data di proclamazione della vittoria referendaria, la remunerazione del capitale investito doveva cessare di essere calcolata in bolletta.

La bolletta dell'acqua in provincia di Torino doveva quindi diminuire del 15,35% dal 21 luglio al 31 dicembre 2011 e del 16,32% per l'intero anno 2012. SMAT, Acque Potabili, ACEA non hanno più alibi: devono ricalibrare le bollette e restituire il mal tolto a decine di migliaia di persone.

Oggi, questa sentenza ribadisce la necessità di rispettare il referendum del 2011 e delegittima le scelte che hanno guidato l'AEEG nella formulazione della nuova tariffa, emessa un mese fa, in cui "la remunerazione del capitale investito" viene reintrodotta sotto mentite spoglie di "oneri finanziari"-

La pronuncia del Consiglio di Stato non fa che rafforzare le ragioni di chi vuole un servizio idrico ripubblicizzato e fuori dalle logiche di mercato.

**9 FEBBRAIO 2013 – DALLE ORE 15
TORINO – DAVANTI AL MUNICIPIO**

**PER IL RITIRO DELLA TARIFFA TRUFFA DELL' AEEG
E LE DIMISSIONI DEI MEMBRI DELL' AUTORITA'**

L' AT03 NON DEVE APPLICARE LA TARIFFA TRUFFA

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA
COMITATO ACQUA PUBBLICA TORINO
VIA MANTOVA 34 - 10153 TORINO
WWW.ACQUAPUBBLICATORINO.ORG - 3888597492



TRASFORMARE SMAT S.P.A. IN AZIENDA SPECIALE DI DIRITTO PUBBLICO

La gestione partecipativa dei cittadini e dei lavoratori è l'unica garanzia di buon governo pulito e trasparente come l'acqua.

383.651 cittadini torinesi il 12-13 giugno 2011 hanno detto che l'acqua è un bene di tutti, la sua gestione deve essere pubblica e partecipativa, senza scopo di lucro.

Ciò è possibile solo con un'azienda speciale di diritto pubblico perché non opera per il profitto ma per erogare con efficienza e trasparenza un servizio essenziale per la vita. Per questo migliaia di cittadini torinesi hanno presentato nel luglio 2012 la delibera di iniziativa popolare per trasformare SMAT SpA in Azienda Speciale di diritto pubblico e metterla così al riparo dalla privatizzazione. Ora, il vice sindaco Dealessandri dichiara che la Giunta comunale e lo stesso Sindaco Fassino sono contrari. Ma la Giunta e il Sindaco Fassino hanno mai letto la delibera? Non ci risulta che ne abbiamo mai discusso nelle loro riunioni.

Pensiamo invece che il Vice sindaco Dealessandri si sia fatto portavoce del blocco di interessi e connivenze economiche e politiche che vogliono mettere le mani sull'oro blu di Torino e provincia.

Questo blocco di interessi e connivenze non deve prevalere: l'acqua è un bene di tutti, e nessuno può trarne lucro. È l'idea che ci ha uniti, al di là degli schieramenti di partito. e che ha vinto il Referendum.

**IL CONSIGLIO COMUNALE NON SI DIVIDA SU
UN PRINCIPIO DI CIVILTÀ CHE UNISCE I TORINESI
COME HA DIMOSTRATO IL VOTO DEL 12 E 13 GIUGNO 2011**

**FUORI L'ACQUA DAL MERCATO
PERCHÉ IL MERCATO NON CONSERVA, AVENDO TUTTO
L'INTERESSE A DISSIPARE
PERCHÉ IL MERCATO NON UNIVERSALIZZA, AVENDO TUTTO
L'INTERESSE A DIVIDERE**

**FUORI I PROFITTI DALL'ACQUA
PERCHÉ L'ACQUA NON È UNA MERCE
PERCHÉ SI SCRIVE ACQUA MA SI LEGGE DEMOCRAZIA**

